- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 18.97.14.87 Wed, 09 Sep 2026, 05:58:42

RECENTI PROGRESSI IN MEDICINA

Comunicazione breve

Vol. 98, N. 11, Novembre 2007
Pagg. 568

L'Internista nei Servizi di Endoscopia Digestiva: indagine sugli Ospedali pubblici dell'Emilia Romagna

Lucio Trevisani, Viviana Cifalà, Paola Tombesi, Sergio Sartori, Vincenzo Abbasciano

Summary. *Physicians working in Internal Medicine's Ward: a survey on their role in the management of the Gastrointestinal endoscopy Services in Emilia Romagna.*

We carried out a survey on the role played by the Wards of Internal Medicine in the management of the Gastrointestinal Endoscopy (G.E.) Services operating in Emilia Romagna. 45 G.E. Services were censored, for a total of 225 endoscopists: 105 out of them (46.7%) were gastroenterologists and 84 (37.3%) were surgeons, whereas just 35 (15.6%) were working in Internal Medicine's Ward and 1 (0.4%) was working in a Division of Geriatrics. A significant difference was observed analyzing the composition of the G.E. staffs on the basis of the size and activity of G.E. Services ($p<0.001$). Physicians working in Wards of Internal Medicine represented 9.2% and 24.5% of the endoscopists in the hospitals with or without a Gastroenterology Unit, respectively ($p = 0.003$). Based on these results, the physicians working in Internal Medicine's Ward seem to play a secondary role in G.E. Services. Their role is greater in small hospitals, but they are often compelled to operate under suboptimal circumstances.

Key words. Gastrointestinal endoscopy, Internal Medicine.

Introduzione

Le Unità Operative di Medicina Interna sono grandi fruitori dei Servizi di Endoscopia Digestiva (ED). Non è però noto quanto gli internisti partecipino direttamente all'esecuzione degli esami endoscopici e alla gestione dei Servizi stessi: non esistono infatti pubblicazioni scientifiche sull'argomento né censimenti delle società scientifiche.

Materiali e metodi

È stata condotta un'indagine conoscitiva telefonica, utilizzando un questionario predefinito, rivolto ai servizi pubblici di ED dell'Emilia Romagna.

Ad ogni Servizio venivano posti quesiti sulla struttura (se il Servizio era di Unità Operativa o centralizzato, di quante sale endoscopiche era dotato, se esisteva una sala di risveglio, se c'era un pulsossimetro nella sala endoscopica); veniva chiesto il numero degli endoscopisti e la Unità Operativa (UO) di appartenenza, il numero di esami endoscopici eseguiti annualmente, se era previsto servizio di reperibilità notturna e festiva, se veniva eseguita endoscopia operatoria, sedazione cosciente e/o esami con assistenza anestesiologica.

Risultati

In Emilia Romagna l'endoscopia digestiva viene eseguita da 45 équipes, 21 delle quali effettuano servizio con reperibilità notturna e festiva. 15 Servizi eseguono oltre 5000 esami endoscopici/anno, 5 ne eseguono fra 3000 e 5000, 21 fra 1000 e 3000, mentre 4 eseguono meno di 1000 esami/anno.

Ventuno Servizi (46,7%) consistono soltanto in 1 sala endoscopica ed in 18 (40%) non c'è una sala di risveglio. Nel 22% dei Servizi non vengono eseguite sedute endoscopiche con assistenza anestesiologica ed in 10 non viene eseguito nessun tipo di sedazione cosciente. In un Servizio non è presente un pulsossimetro in sala endoscopica. In un altro, non viene eseguito alcun tipo di endoscopia operatoria (neppure polipectomie).

Dei 225 endoscopisti, 105 (46,7%) sono gastroenterologi, 84 (37,3%) sono chirurghi, 35 (15,6%) sono internisti e 1 (0,4%) è geriatra. Nei 19 Servizi che si trovano in ospedali in cui esiste una UO di Gastroenterologia, gli internisti rappresentano il 9,2% (12/131) degli endoscopisti; percentuale che è significativamente inferiore al 24,5% (23/94) che si riscontra negli ospedali in cui non esiste una UO di Gastroenterologia ($p = 0,003$).

Nella tabella 1 viene riportata la suddivisione degli endoscopisti, sulla base della loro UO di appartenenza, in rapporto alle dimensioni del Servizio. L'UO di appartenenza degli endoscopisti è significativamente diversa in rapporto sia alle dimensioni sia all'attività dei Servizi ($p <0,001$). La presenza di endoscopisti appartenenti ad UO di Medicina Interna varia in rapporto alle dimensioni del Servizio, essendo più numerosa nei Servizi più piccoli ($p <0,01$). Sia il Servizio in cui non viene eseguito alcun intervento operatorio sia quello in cui non è presente un pulsossimetro sono gestiti da internisti.

Tabella 1 - *Unità Operativa di appartenenza degli endoscopisti in rapporto alle dimensioni e all'attività del Servizio di Endoscopia Digestiva.*

Unità Operativa di appartenenza degli endoscopisti	Suddivisione in base al numero di esami		P	Suddivisione in base al numero di sale endoscopiche che formano il servizio		P
	<3000/anno	>3000/anno		1 sala	>1 sala	
Gastroenterologia n. medici (%)	5 (6,1%)	100 (69,9%)	0,001	3 (4,4%)	102 (65,0%)	0,001
Chirurgia n. medici (%)	59 (72,0%)	25 (17,5%)	0,001	45 (66,2%)	39 (24,8%)	0,001
Medicina Interna n. medici (%)	17 (20,7%)	18 (12,6%)	n.s.	19 (27,9%)	16 (10,2%)	0,01
Geriatria n. medici (%)	1 (1,2%)	0 (0%)	n.s.	1 (1,5%)	0 (0%)	n.s.

Conclusioni

Attualmente l'internista ha un ruolo marginale nei servizi di ED, in particolare negli ospedali in cui esiste una UO di Gastroenterologia. Nei piccoli ospedali, invece, in cui la sua presenza è più numerosa, si trova spesso ad operare in realtà disagiate.

Centro di Endoscopia Digestiva, Azienda Ospedaliero-Universitaria, Corso Giovecca, 203 - 44100 Ferrara.
Pervenuto il 10 settembre 2006.